



CON IL CONTRIBUTO DI

Fondazione
CARIPLO



Progetto **“SOStegno Km 0”**

Tel. 0332 286946 - disagio@ilpontedelsorriso.com

SOStegno Km0

**Il progetto per aiutare subito
bambini, adolescenti e le loro famiglie
alle prese con il disagio giovanile.**

IL PROGETTO

Fondazione Cariplo per tentare di arginare la situazione, ha emanato **il bando ATTENTA-MENTE**, al quale **Il Ponte del Sorriso ha partecipato in stretta collaborazione con l'ASST Settelaghi**, ottenendo un **finanziamento per il progetto “SOStegno km 0”** per far fronte a quella che, per tante famiglie, sta diventando una vera e propria emergenza.

Le strutture pubbliche di **Neuropsichiatria Infantile**, infatti, non sono in grado di assorbire tutte le richieste e non tutti possono permettersi di sostenere i costi di un percorso privato.

PERCHÈ

Il disagio giovanile è un fenomeno con il quale i genitori e la società si trovano a fare i conti da anni, ma **la pandemia ha accentuato le fragilità di bambini e ragazzi** e notevolmente incrementato le loro difficoltà.

QUALI SINTOMI DA NON SOTTOVALUTARE

Il bambino o l'adolescente:

- manifesta ansia e/o depressione
- esce poco o non esce più da casa
- salta troppi giorni di scuola
- evita di frequentare gli amici
- è sempre connesso, anche di notte
- mostra disturbi alimentari
- usa forme di autolesionismo
- abusa di alcool o altre sostanze
- appare aggressivo.

Il disagio giovanile riguarda tutti, nessuno può voltarsi dall'altra parte davanti a un bambino o adolescente che manda dei segnali inequivocabili.

CHI

Tutti, genitori, medici e pediatri di base, insegnanti, educatori, istruttori sportivi possono cogliere i primi sintomi e fare in modo che il disagio del ragazzo venga intercettato e, se necessario, veicolato ai servizi che il progetto propone.

PER CHI

Minori e giovani da 6 a 24 anni non compiuti della Provincia di Varese.

COSA FARE AI PRIMI CAMPANELLI D'ALLARME

È importante **intercettare precocemente il disagio** prima che sfoci in vere e proprie disfunzioni comportamentali, **tenendo costantemente monitorati i primi segnali, mantenendo un dialogo aperto con il bambino/ragazzo, invitandolo a riconoscere le proprie emozioni e ad esprimerle senza timore di giudizio.**

Come? **Ascoltandolo, aiutandolo** a ricollegare gli eventi esterni agli stati emotivi interni, dimostrando comprensione al suo malessere, standogli vicino e incoraggiandolo con delicatezza a parlarne.

Occorre naturalmente **usare un linguaggio, un approccio ed una modalità adeguati all'età.**

A CHI RIVOLGERSI FIN DAI PRIMI SINTOMI

All'**equipe multidisciplinare creata apposta da Il Ponte del Sorriso**, alla quale si può **accedere gratuitamente senza impegnativa e velocemente, previo appuntamento** chiamando il numero **0332 286946 dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, sabato dalle 09.00 alle 13.00.** L'**equipe** garantisce un primo colloquio conoscitivo sulla situazione di disagio per poi prevedere interventi mirati individuali o di gruppo di vario genere, anche laboratori educativi creativi, accompagnamento genitoriale, o dare precise indicazioni di orientamento alle famiglie.